



**PROGRAMMA  
SVILUPPO RURALE**

**FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE**

**SVILUPPO REGIONALE  
2007-2013**

**ASSE 2 : MIGLIORAMENTO  
DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE  
MISURA 216**

**Sostegno agli investimenti non produttivi**

# Obiettivi

- Favorire investimenti aziendali materiali di tipo non produttivo, connessi ad obiettivi agroambientali
- Favorire il mantenimento di elementi a valenza paesaggistica
- Sostenere interventi per la conservazione di elementi fondamentali ecosistema agrario
- Valorizzare e tutelare la biodiversità



# Quadro finanziario

- Spesa pubblica prevista: 1,66 M€
  - ✓ Quota FEASR: 75 %
  - ✓ Quota Stato: 17,5 %
  - ✓ Quota Regione VdA: 7,5 %

Organismo pagatore : AGEA



# Beneficiari: Imprenditori agricoli

## Requisiti principali di accesso:

- Partita iva in agricoltura e iscrizione al Registro delle imprese
- Redditività agricola nel rispetto dei valori minimi delle disposizioni previste
- Costituzione del fascicolo aziendale presso i CAA
- Proprietà o affitto (contratto registrato) del fondo su cui verrà fatto l'investimento – il fondo deve essere in zona E del piano regolatore
- Regolarità versamenti INPS
- Rispetto impegni sulla “*Condizionalità*” (gli stessi dei pagamenti agro-ambientali)
- Rispetto del vincolo di mantenimento del bene: 5 anni



# Interventi ammessi

Ricostruzione dei tradizionali muretti a secco, compreso il ripristino di pergole, toppie, piloni e capitelli in pietra, se integrati in un intervento di ripristino di un muro a secco e ad esso funzionale.

Saranno ammessi:

- interventi di ricostruzione oppure di consolidamento di murature in precarie condizioni di stabilità.



# Tipologia costruttiva

- Murature eseguite interamente a secco, utilizzando per quanto possibile il pietrame esistente
- Tipologia e dimensioni preesistenti
- Autorizzate lievi difformità rispetto all'originale per necessità statiche
- Non ammesso calcestruzzo per i muri, tranne che per la realizzazione di un dado di fondazione (completamente interrato) debolmente armato, se necessario
- Piloni in pietrame e malta, secondo tipologia tipica



# Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento:

- Spese necessarie per il ripristino delle murature e dei piloni e capitelli in pietra
- Spese necessarie per il ripristino di pergole in legno, se collegate all'intervento di ripristino del muro, nella misura massima del 20% del costo totale dell'intervento
- Oneri della sicurezza
- Le spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo fino al 10% del costo complessivo dell'intervento



# Spese non ammissibili

- Le domande la cui spesa ammessa risulti inferiore a € 3.000,00 (IVA esclusa)
- Gli importi corrispondenti all'IVA



# Modalità di esecuzione dei lavori

- in economia, direttamente dal beneficiario per il ripristino di murature a secco di dimensioni medie e con un'altezza massima di 1,5 metri

Verrà riconosciuto un importo standard di 100,00 €/m<sup>2</sup>

- tramite affidamento ad imprese, utilizzando i prezzi unitari indicati nel Prezziario regionale della Valle d'Aosta e le voci indicate nell'allegato 1 del bando



# Intensità dell'aiuto

Il contributo pubblico è al 100% della spesa ammessa

Il limite massimo di contributo concedibile é pari a:

- euro 50.000,00 per i lavori dati in affidamento
- euro 15.000,00 per i lavori eseguiti in economia dall'imprenditore agricolo

E' possibile che siano presenti entrambe le tipologie di lavori, tuttavia si dovrà tener conto del limite massimo concedibile di 50.000,00 €. Tale importo dovrà essere comprensivo della parte di lavori eseguiti in economia per un massimo di 15.000,00 euro.



# Presentazione delle domande

Da giovedì 15 novembre ed entro il termine perentorio del 28 febbraio 2013 alle ore 14.00

E' ammessa una sola domanda di aiuto per beneficiario, anche se relativa a più interventi

A parità di punteggio, in fase di redazione della graduatoria, si terrà conto della data di presentazione della domanda



# Domanda di aiuto

- Le domande di aiuto dovranno essere presentate presso gli uffici dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, a Saint-Christophe, loc. Grande Charrière n. 66, il martedì e giovedì dalle 9.00 alle 14.00
- Il bando e i modelli dei documenti da allegare alla domanda di aiuto sono disponibili sul sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta - sezione Agricoltura



# Contenuti della domanda di aiuto

- ✓ Modulo domanda di aiuto;
- ✓ Documentazione comprovante il titolo di proprietà o di possesso degli immobili;
- ✓ In caso di comproprietà, dichiarazione del proprietario, che autorizzi le opere;
- ✓ Planimetria contenente la posizione dell'opera, gli estremi catastali, e l'indicazione della zona del piano regolatore generale di pertinenza;
- ✓ Computo metrico estimativo di massima;
- ✓ Relazione tecnica con documentazione fotografica dello stato di fatto dell'opera e descrizione degli interventi previsti;
- ✓ Modello di calcolo della redditività aziendale debitamente compilato;
- ✓ Dichiarazione della regolarità dei versamenti contributivi presso la gestione previdenziale di pertinenza;
- ✓ Dichiarazione del possesso di partita iva e fotocopia del documento d'identità.



# Fasi dell'istruttoria

A seguito della presentazione della domanda di aiuto con un progetto di massima si procederà a:

- Esame dell'ammissibilità delle domande e approvazione di una graduatoria provvisoria
- Richiesta ai beneficiari in graduatoria del progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni necessarie
- Approvazione della spesa ammessa relativa ai progetti esecutivi e comunicazione ai beneficiari



# Tempistica per l'esecuzione dei lavori

- I lavori dovranno iniziare preferibilmente dopo la comunicazione della spesa ammessa al beneficiario
- I lavori potranno iniziare dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima della comunicazione della spesa ammessa al beneficiario, ma in caso di esito negativo dell'istruttoria il beneficiario non potrà esigere nulla
- Non saranno accettati giustificativi di pagamento antecedenti alla domanda di aiuto
- I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati entro un anno dalla comunicazione della spesa ammessa

